



UFFICIO AMMINISTRAZIONE
E BILANCIO

DETERMINAZIONE A CONTRARRE N. 2 DEL 14/01/2025

OGGETTO: Affidamento diretto del servizio di assistenza legale finalizzato al recupero dei crediti vantati dall'Automobile Club d'Italia, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b), del D.Lgs 36/2023 .

CIG B520102C07

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO AMMINISTRAZIONE E BILANCIO

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 18 del Regolamento di Organizzazione, ai sensi del quale i dirigenti preposti agli Uffici Dirigenziali non generali, nell'ambito delle funzioni ad essi riconosciute dalla vigente normativa e dall'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, tra gli altri compiti e poteri, adottano gli atti ed i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa rientranti nella competenza dei propri uffici nei limiti del *budget* loro assegnato e secondo criteri stabiliti dal Segretario Generale;

VISTO il Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento delle spese per il triennio 2023-2025, approvato dal Consiglio Generale ACI nella seduta del 24 gennaio 2023, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.L. n. 101/2013, convertito, con modifiche, nella Legge n. 125/2013 come integrato dall'art. 50, comma 3-bis del D.L. n. 124/2019, convertito nella Legge n. 157/2019;

VISTO il Codice di Comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014, modificato nella seduta del 22 luglio 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017 e 8 aprile 2021;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015, e modificato per ultimo, dal Comitato Esecutivo nella seduta del 23 marzo 2021, su delega del Consiglio Generale del 27 gennaio 2021;

VISTO l'articolo 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del *budget* annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il *budget* di gestione di cui all'articolo 7 del citato Regolamento di Organizzazione;

VISTO il *budget* annuale per l'anno 2025, composto dal *budget* economico e dal *budget* degli investimenti e dismissioni, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 31 ottobre 2024;

TENUTO CONTO che, con determinazione n. 4034 del 4 dicembre 2024, il Segretario Generale ha assegnato il *budget* di gestione per l'esercizio 2025 ai singoli centri di responsabilità, stabilendo che i Dirigenti di seconda fascia titolari di Centri di Responsabilità di Sede Centrale preposti agli uffici non incardinati nelle Direzioni o nei

Servizi possono adottare atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni, comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore a € 100.000,00 a valere sulle voci di budget assegnate ai rispettivi centri di responsabilità e fino a concorrenza dell'importo iscritto nelle relative voci di budget;

VISTO che, in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78, recante la delega al Governo in materia di contratti pubblici, in data 1° aprile 2023 è entrato in vigore il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (il nuovo Codice dei Contratti Pubblici), le cui disposizioni hanno acquisito efficacia dal 1° luglio 2023;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 s.m.i., per ultimo modificato dall'art. 1, comma 130, della Legge 30 dicembre 2018, n.145, il quale stabilisce che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 del D.Lgs.n.165/2001 s.m.i., sono tenute ad effettuare acquisti di beni e servizi di valore pari o superiore a € 5.000,00 e al di sotto del valore della soglia comunitaria, attraverso il mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero attraverso il mercato elettronico realizzato da altre centrali di committenza ovvero il sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

PREMESSO che ACI, nell'espletamento della propria attività istituzionale, ha maturato numerose e consistenti posizioni creditorie tali da determinare l'urgente necessità di procedere ad un'azione legale idonea per il recupero delle somme spettanti;

ATTESO che il servizio di recupero crediti in argomento è un servizio complesso ed articolato che prevede svariate attività quali la presa in carico delle pratiche e quindi la ricezione e decodifica dei flussi informatici, l'invio di lettere di sollecito, l'accertamento dei recapiti da contattare, il sollecito telefonico, le eventuali visite al domicilio del debitore, attività che sembrano contenere elementi propri dell'appalto di servizi (art. 1655 cc.) ed elementi del mandato, con o senza rappresentanza (art. 1703 e ss. cc);

CONSIDERATO che, in ragione di detta complessità, che prevede sia una fase "stragiudiziale" che una possibile fase "giudiziale", appare utile rivolgersi ad uno studio legale specializzato in recupero per garantire il rispetto di tutte le fasi dell'attività di recupero ordinate in senso logico e cronologico e che sappia valutare e scegliere, caso per caso, la strategia più adatta da attuare;

PRESO ATTO della faq ANAC n. 15 in tema di "*Obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (art 37, d.lgs. 33/2013)*" concernente il regime di trasparenza, aggiornato al 18 novembre 2024, da assicurare per l'affidamento di incarichi e servizi aventi ad oggetto l'assistenza legale, nell'ambito della quale si precisa che "*Qualora l'amministrazione affidi all'esterno la complessiva gestione dei servizi legali di cui all'Allegato XIV della direttiva 2014/24/UE, ivi inclusa la difesa giudiziale, tale affidamento è qualificato come un appalto di servizi rientrante nei settori ordinari, per il quale trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 127 del d.lgs. 36/2023.*" In materia di trasparenza restano valide e indicazioni di cui sopra", ossia l'acquisizione del CIG che comporta l'inserimento di dati e informazioni nella BDNCP detenuta da ANAC, la trasparenza è assicurata mediante la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di gara e contratti" dell'amministrazione/ente del link che rinvia ai dati relativi allo specifico contratto, secondo quanto chiarito da ANAC nelle Delibere nn. 261 e 264 del 2023 e nel Comunicato del Presidente del 24 maggio 2024, cui si rinvia;



PRESO ATTO che l'Avvocatura dell'Ente, con pec del 03.12.2024, ha evidenziato che non dispone delle risorse sufficienti a svolgere in maniera adeguata l'attività di riscossione dei crediti;

VISTE le imminenti necessità, si è provveduto con determina n. 1 del 16.03.2022 all'affidamento diretto del servizio di assistenza legale, finalizzato al recupero dei crediti vantati dall'Automobile Club d'Italia, allo Studio Persiani-Rizzo, associazione professionale con sede a Roma, via Toscana n. 10, codice fiscale e partita IVA 03997611003 (di seguito Studio legale),

CONSIDERATO che le attività di recupero sono risultate più numerose rispetto al numero di posizioni creditorie inizialmente individuato in fase di assegnazione del servizio, determinando la necessità di attivare, in via preliminare, con determina n. 3 del 10.06.2024, l'opzione di cui all'art. 106 c. 12 del D. Lgs 50/2016, espressamente prevista all'art. 7 c. 2 del contratto stipulato con lo Studio Legale, per consentire il completamento delle posizioni ancora pendenti;

CONSTATATO che, anche di seguito all'adozione della suddetta misura di incremento del quinto, il budget è risultato comunque non sufficiente ad assicurare la copertura economica del servizio fino alla scadenza naturale dell'appalto, prevista per il giorno 03.05.2025. In relazione a ciò, con determina n. 6 del 06.12.2024, si è provveduto a dichiarare la chiusura anticipata del contratto di servizio di assistenza legale finalizzato al recupero dei crediti vantati dall'Automobile Club d'Italia, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), L. 120/2020 CIG 9140112308;

PERMANENDO la necessità di portare a compimento tutte le azioni intraprese nel corso del suddetto contratto CIG 9140112308, per il recupero delle somme spettanti, al fine di evitare pregiudizi e danni all'Ente e di scongiurare il rischio che le ragioni patrimoniali di ACI vengano seriamente compromesse da un ritardo nei tempi di esecuzione delle procedure di recupero dei debitori morosi, i quali potrebbero attuare azioni distrattive del proprio patrimonio, rendendo impervio o addirittura vano ogni tentativo di recupero che venisse posto in essere in ritardo, si rende necessario continuare ad avvalersi di tale servizio per i motivi esposti con relazione istruttoria del 06.12.2024, ovvero al fine di evitare un'interruzione delle attività che si presenterebbe come azione antieconomica a danno dell'A.C.I. ;

VISTO quanto previsto dall'art. 49 del d.lgs. 36/2023 in merito all'obbligo di rotazione per gli affidamenti sottosoglia comunitaria;

VISTO, altresì quanto previsto al comma 4, in merito alle ipotesi in cui, con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto;

CONSIDERATO che A.C.I. ha ricevuto la disponibilità dello Studio Legale Persiani-Rizzo a continuare a svolgere il servizio a condizioni particolarmente vantaggiose e che lo stesso si è dimostrato altamente professionale e qualificato nell'eseguire l'incarico, avendo operato con tempestività e in maniera proficua, recuperando ingenti somme pendenti ed ha inoltre dimostrato massima disponibilità eseguendo le attività imprescindibili e inderogabili, anche in condizioni pendenti, privilegiando la tutela dell'Ente;

DATO che il ricorso a diverso operatore economico comporterebbe delle "diseconomie" in ragione dei tempi fisiologicamente necessari al trasferimento della materialità ed alla descrizione delle singole vicende, incompatibili con un'azione stragiudiziale e giudiziale

rapida ed efficace;

RILEVATO che, tramite trattativa diretta Mepa, è stata acquisita l'offerta n°4964887 da parte dello Studio Legale Persiani-Rizzo per un importo di €98.400,00 e che tale offerta è da ritenersi economicamente congrua e conveniente nel suo complesso, tenuto conto che è stato applicato, per l'attività giudiziale, uno sconto del 15% rispetto alle tariffe minime di cui al DM 55 del 2014 e, per l'attività stragiudiziale, uno sconto del 50% rispetto alle medesime tariffe;

CONSIDERATO altresì che è stata acquisita la documentazione prodotta dallo Studio Studio Legale Persiani-Rizzo in risposta alla suddetta Trattativa;

EVIDENZIATO che l'affidamento è coerente con i principi di economicità, efficacia, tempestività, proporzionalità e correttezza e per i motivi espressi nella relazione istruttoria del 06.12.2024 si deroga al principio di rotazione;

PRESO ATTO che alla procedura, oggetto della presente determinazione, è stato assegnato dal sistema il CIG B520102C07;

TENUTO CONTO che, sulla base di quanto indicato nella determinazione ANAC n. 3 del 5 marzo 2008 "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture" e dell'art. 95, comma 10 del Codice, i costi della sicurezza derivanti da rischi di natura interferenziale sono pari ad € 0,00 (zero), atteso che non sono previste forme di sovrapposizione di attività con altri fornitori o con l'Ente e trattasi di prestazione intellettuale;

VISTI la Legge 13 agosto 2010, n. 136 ed, in particolare l'art. 3, relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari e il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 relativo agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTI l'articolo 42 del Codice dei Contratti Pubblici e l'articolo 6-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 relativi all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi ed all'obbligo di segnalazione, da parte dello stesso, di ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

DETERMINA

Sulla base delle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- di affidare, ai sensi dell'art. 50, co 1, lett. b), del d.lgs 36/2023 allo Studio Legale Persiani-Rizzo il servizio di assistenza legale volto al recupero dei crediti vantati da Aci nei confronti della propria clientela, per il periodo 15.01.2025-31.12.2027, verso il corrispettivo massimo a consumo € 98.400,00 oltre IVA ed oneri di legge per le attività di assistenza legale finalizzato al recupero dei crediti vantati dall'Automobile Club d'Italia;
- di dare atto che è stata verificata la regolarità contributiva dello Studio Legale Persiani-Rizzo, tramite certificazione rilasciata dalla competente Cassa Forense;
- di dare atto che non sussistono costi della sicurezza per rischi da interferenze in quanto servizio di natura intellettuale e reso fuori dai locali dell'Ente e, pertanto, il costo della sicurezza è pari a € 0,00;



- che il costo di € 98.4000,00 oltre IVA ed oneri di legge, trova copertura sul conto Co.Ge. n. 410726002 - "Assistenza legale e fiscale", a valere sul *budget* assegnato per gli esercizi 2025-2026-2027 all'Ufficio Amministrazione e Bilancio, CdR 1021, Wbs A-401-01-01-1021;
- di stabilire che il pagamento dei servizi verrà effettuato con le modalità di cui all'art. 3 della Legge 136/2010, e precisamente tramite bonifico su conto corrente bancario dedicato alle commesse pubbliche al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi a rapporti contrattuali in ambito pubblico;
- di disporre che il presente provvedimento, in ossequio al principio di trasparenza e fatto salvo quanto previsto dall'art.1, comma 32, della Legge 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., venga pubblicato, ai sensi dell'art. 29 del Codice dei contratti pubblici, sul sito web dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente/Bandi di gara e contratti;
- di dichiarare, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole del fatto che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, per quanto a propria conoscenza, ai fini del presente affidamento e sulla base della documentazione della procedura:
- che il sottoscritto, con riferimento al presente affidamento, per quanto a propria conoscenza non si trova in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del Codice dei Contratti Pubblici, nonché dell'art. 6-*bis* della legge n. 241/90;
- di dare atto che alla procedura in oggetto è stato assegnato il CIG n. B520102C07.

Il Direttore
(Antonio Di Marzio)